

tico. Ferve perciò aspra lotta tra lo Stato e la Chiesa, lotta tanto più viva quanto sono men definiti i limiti di ciascuna potenza; ma da essa nasce, di fronte al pieno costituirsi del corpo delle dottrine e del diritto canonico, la coscienza più ferma dei diritti della potestà civile, benchè questa intenda servirsi della religione a proprio profitto, piuttostochè difendere le proprie prerogative. Così nel sistema vario e mutevole della coordinazione, che la voce di Dante propugnava come base incrollabile dell'autonomia medievale, sostenendo tuttavia la competenza esclusiva del potere civile nei negozi temporali, trovavano luogo, in mezzo ad aspri contrasti, tanto le affermazioni teoriche della soggezione dello Stato alla Chiesa, praticamente poggiate sull'autorità della fede e sulla serie dei privilegi ecclesiastici, quanto le opposizioni degli scrittori politici, fra cui eccelle Marsilio da Padova (§ 76), di fatto praticate con una energica difesa dei diritti dello Stato contro gli abusi ecclesiastici da parte dei Comuni e delle monarchie italiane di questo periodo.

Dal riconoscimento esclusivo della religione e della gerarchia cattolica, discende da parte dello Stato il dovere d'osservanza delle prescrizioni canoniche, unito a quello di porgere il braccio secolare per l'esecuzione degli ordini ecclesiastici. Su questo campo non vi ha quasi contrasto; onde il diritto canonico è ammesso come parte del diritto comune (§ 83); le decime sono rappresentate come un diritto della Chiesa, più o meno rigidamente difeso (§ 129); gli eretici, usciti dal grembo della Chiesa, sono esclusi anche dallo Stato, con pene pubbliche capitali e con prescrizioni infamanti (§ 123); i bestemmiatori, gli offensori della Chiesa, i trasgressori dei doveri del culto sono colpiti dalle leggi civili, con pene pubbliche parallele a quelle ecclesiastiche. Ma oltre a ciò la Chiesa pretendeva il pieno riconoscimento dei privilegi, ch'essa proclamava essenziali alla sua costituzione, e principalmente l'immunità dai tributi e la